

IL RIPARO DELLA BLACK STONE

CARLO CAVANNA

Nell'anno 2004 è stata effettuato un sopralluogo sul sito preistorico da noi denominato Black Stone e già individuato l'anno precedente.

Il sito si trova lungo la strada che da Soddo porta a Bele e successivamente alla Valle del fiume Omo.

Si tratta di una grande pietra nera a forma di grande panettone (Fig. 1) nella quale, a mezza costa sul versante nord orientale, è incisa una profonda fessura orizzontale (Fig. 2).

Risultano molto evidenti tracce di frequentazione dell'uomo in età preistorica.

Sul terreno e nell'aria circostante compaiono numerosi strumenti in ossidiana e nelle parti meno rimaneggiate dagli animali compaiono anche frammenti ceramici e

THE ROCK SHELTER OF THE BLACK STONE

CARLO CAVANNA

(TRANSLATED BY DEBORA MORETTI)

In 2004 the team surveyed a prehistoric site that we called The Black Stone.

The site is situated on the road from Soddo to the Omo River through Bele.

It is a big black stone, with a shape of a big panettone (Fig.1) in which, on the northern site, there is a horizontal natural crack (Fig.2) that presents signs of a prehistoric settlement.

In the area around the rock shelter there are many stone tools in obsidian with fragments of pottery and grind stones.

Because of its strategic position it is easy to assume an early use of the shelter.

From the top of the Black Stone is possible to see the entire plain to the Omo River.

In the Wolayta dialect the stone is



Fig. 1





Fig. 2

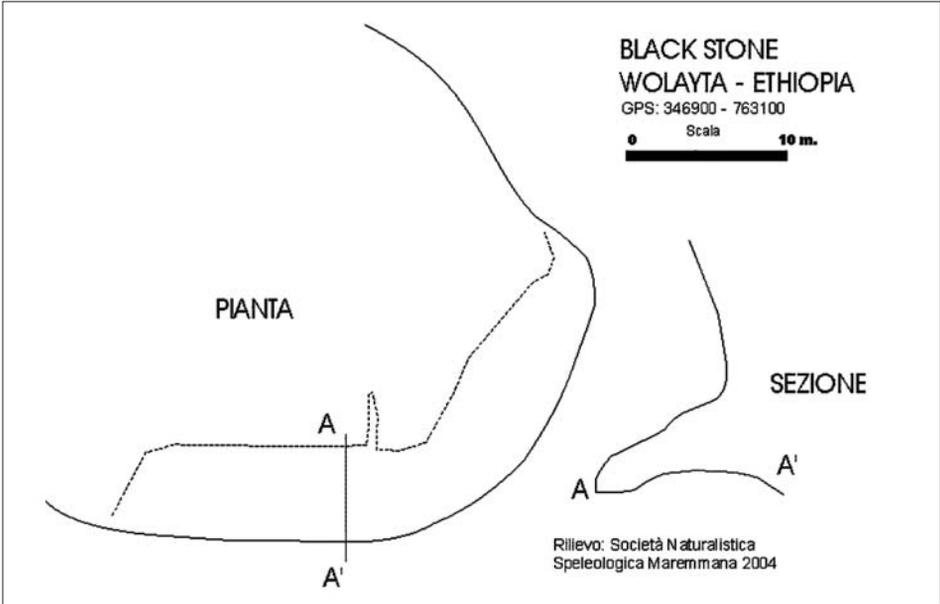


Fig. 3

frammenti di macinelli.

Data la posizione strategica è fuori dubbio che il riparo possa essere stato utilizzato in periodi antichi. Dall'alto della grande pietra è possibile dominare con lo sguardo tutta la pianura che si estende fino al fiume Omo. In dialetto wolayta la roccia è denominata “*mulligá*” ovvero “posto alto” (Fig. 4).

Del riparo è stato effettuato un accurato rilievo che potrà permettere, in futuro, un possibile scavo stratigrafico (Fig. 3).

called “*mulligá*” “High Place” (Fig.4).

So far the team surveyed the rock shelter and in the near future an archaeological dig will be organized (Fig.3).



Fig. 4



